

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "PARROCCHIALE"

-TRAVAGLIATO-

VIA DEL GABANETO, 1



P.T.O.F.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ANNO SCOLASTICO

2025/2026

ANNO SCOLASTICO

2026/2027

ANNO SCOLASTICO

2027/2028

L'articolo 3 del d.p.r. 275/99 spiega che il POF è la carta d'identità della scuola

In linea con la legge 62/2000 “norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”, il POF descrive l'azione educativa che la scuola adotta nell'ambito dell'autonomia scolastica ma coerentemente con le direttive ministeriali, tenendo conto del contesto storico, geografico, sociale, economico e culturale del territorio e delle esigenze formative dell'utenza.

La programmazione dell'offerta formativa POF diviene triennale PTOF a seguito della legge 13 luglio 2015 n° 107 “riforma del sistema nazionale di istruzione. Il PTOF ha quindi valenza triennale ma può/deve essere rivisto annualmente, in presenza di cambiamenti istituzionali della scuola: esso descrive l'azione educativa che la scuola intende attuare nel triennio scolastico successivo alla data di approvazione.

Gli obiettivi del PTOF trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali mantenendo come caratteristica la flessibilità, di documento aperto che nel corso dei 3 anni prevede la possibilità di integrazioni, modifiche in base:

- Agli esiti dell'autovalutazione.
- Ai profondi cambiamenti che interessano la scuola.
- Ai nuovi bisogni che emergono dall'utenza.
- Ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la scuola svolge la sua funzione educativa e formativa.

INDICE

- 1) STORIA – CONTESTO E IDENTITÀ DELLA SCUOLA** pag. 4
-SCUOLA DELL'INFANZIA -SEZIONE PRIMAVERA
- 2) IL PROGETTO EDUCATIVO** pag.6
-FINALITÀ
-CAMPI D'ESPERIENZA E TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLA
COMPETENZA
-COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
-TRE ASSI
-FINALITÀ SISTEMA INTEGRATO 0-3
- 3) CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA** pag.13
-PREMESSA: PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE
- a) Metodologia educativa
 - b) Osservare, valutare, documentare
 - c) Ambiente di apprendimento:
 - SPAZI E TEMPI (interni ed esterni-giornata scolastica-
progetti interni)
 - MODALITÀ E RELAZIONI
 - d) Scuola inclusiva e scelte educative
 - e) Continuità verticale e orizzontale
 - f) IRC
 - g) Educazione alla cittadinanza
 - h) STEAM
- 4) PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE** pag.31
-Risorse umane (interne ed esterne)
-Risorse finanziarie
- 5) L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA** pag.34
-Ampliamento orario (anticipo e posticipo)
-Ampliamento proposte e progetti educativi
- 6) PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM) TRIENNALE** pag.36

1. STORIA – CONTESTO E IDENTITA' DELLA SCUOLA

PRESENTAZIONE STORICA

“L’asilo parrocchiale” ha origine dalla volontà del Parroco Don Francesco Foglio che su terreno donato alla parrocchia, avvia la costruzione dell’edificio; è il 1960 quando l’asilo apre i battenti e diviene un aiuto e sostegno alle famiglie; resterà in via Mulini 3 fino al 2010 per poi trasferirsi in via del Gabaneto, 1 a Travagliato.

Attualmente la “SCUOLA DELL’INFANZIA PARROCCHIALE” è paritaria, resta di proprietà della Parrocchia di Travagliato ma utilizza, in comodato d’uso, parte dell’edificio comunale del Nuovo polo Scolastico dell’Infanzia.

È una scuola cristiana cattolica, senza finalità di lucro ed esercita la sua attività educativa accogliendo bambini da 3 anni a 6 anni avvalendosi anche della consulenza pedagogico didattica della FISM (federazione italiana scuole materne) alla quale la scuola è associata.

Nella realtà scolastica è inoltre presente una SEZIONE PRIMAVERA, che accoglie bambini dai 24 ai 36 mesi.

La sezione primavera offre ai bambini un progetto educativo, un ambiente strutturato in relazione ai loro bisogni e alle loro autonomie, personale con formazione appropriata, l’inserimento in un gruppo di dimensioni contenute e con un rapporto numerico adulto/bambini più favorevole.

La sua collocazione ordinaria presso le scuole dell’infanzia rende questo servizio anche un laboratorio per favorire esperienze di continuità tra i due segmenti dell’offerta educativa 0-3 e 3-6.

La sezione primavera può diventare un ambiente educativo per consolidare il lavoro in collaborazione tra le diverse professionalità presenti nel sistema integrato: educatori, insegnanti, personale ausiliario.

(Progetto educativo in allegato)

La nostra scuola ci caratterizza per uno stile educativo fatto di:

- disponibilità, amabilità e fermezza;
- sostegno e incoraggiamento
- semplicità e familiarità;
- rispetto reciproco
- serenità e gioia.
- opportunità culturale
- ascolto

SI IMPEGNA PERTANTO A:

- creare un ambiente sereno;
- favorire lo sviluppo della personalità del bambino in tutte le sue dimensioni;
- favorire la scoperta dell’autenticità di alcune esperienze fondamentali dell’uomo: il valore della vita, il rispetto di sé degli altri, delle norme della convivenza democratica;
- perseguire uno stile educativo che si esprime in accoglienza attenta e personalizzata e in servizio paziente e generoso;
- instaurare con i genitori un rapporto di fiducia e trasparenza reciproco atto a creare

continuità nello stile e scelte educative senza però sostituirsi alla famiglia stessa.

LA SCUOLA, BASANDOSI SUGLI ARTICOLI 3-33-34 (DIRITTO ALLO STUDIO) DELLA COSTITUZIONE ITALIANA, ATTUA COME PRINCIPI ISPIRATORI :

l'uguaglianza formale e sostanziale favorendo l'inserimento di bambini appartenenti a culture, razze e religioni diverse; partecipa all'opera di rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della personalità umana.

l'accoglienza impegnandosi a favorire l'inserimento di bambini/e con particolare riguardo alle situazioni di rilevante necessità e di handicap.

Inserimento attento In via ordinaria l'inserimento avviene con la presenza a scuola dei genitori e limitatamente a qualche ora. Successivamente viene aumentato il tempo di permanenza a scuola senza figure parentali fino a raggiungere l'orario pieno.

la frequenza :la Scuola è attenta a sollecitare la regolarità e la continuità di frequenza dei bambini ;

la partecipazione :La Scuola, nella chiara distinzione dei ruoli e delle responsabilità, stimola il coinvolgimento, la partecipazione e la collaborazione dei genitori, cui riconosce in ogni caso il diritto prioritario all'educazione ;

libertà d'insegnamento : nell'impegno a perseguire le mete del progetto educativo della Scuola, i docenti hanno diritto ad esercitare la propria autonoma libertà metodologica e didattica ;

l'aggiornamento del personale : L'aggiornamento e la formazione permanente sono un impegno per tutto il personale scolastico, per rispondere in modo sempre più adeguato alle esigenze educative e formative - culturali dei bambini seguendo gli aspetti programmatici delle **Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia**. Altresì collaborando attivamente con la **F.I.S.M.**(federazione italiana scuole materne paritarie) cui la Scuola è associata, e dalla quale riceve formazione permanente tutto il personale Docente e non.

2. IL PROGETTO EDUCATIVO

La nostra scuola si rivolge a tutti i bambini e bambine dai 2 ai 6 anni di età e vuole essere la risposta al loro DIRITTO DI EDUCAZIONE orientando e definendo la propria azione pedagogica attraverso il PROGETTO EDUCATIVO, dal quale si evince il concetto di educazione integrale della persona e la messa al centro del bambino nell'azione educativa.

Nella messa a fuoco di attività, esperienze e strategie educativo-didattiche, le insegnanti tengono presente una serie di fattori:

- Le finalità della scuola dell'infanzia e i traguardi di sviluppo della competenza che devono essere raggiunti dai bambini alla fine del triennio.
- Le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia (2012).
- I campi di esperienza intesi come campi del fare e dell'agire.
- Le indicazioni nazionali e nuovi scenari (2018).
- Le competenze chiave individuate a livello europeo.
- Le finalità del sistema integrato zero-sei. (2021)
- I risultati delle osservazioni fatte dalle insegnanti nei confronti dei bambini.
- Le esigenze e le aspettative del territorio nel rispetto delle normative e protocolli.

FINALITA' FONDAMENTALI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

(da Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 22 febbraio 2018)

- **MATURARE LA PROPRIA IDENTITÀ**
vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io imparando a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile, imparare a stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze, sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità -maschio, femmina , figlio, alunno)
- **CONQUISTARE L'AUTONOMIA**
provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto elaborando progressivamente risposte e strategie, assumendo così comportamenti sempre più consapevoli, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni
- **SVILUPPARE LE COMPETENZE** (ossia giocare, muoversi, manipolare, curiosare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione, ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi)
- **VIVERE LE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA** scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise (ossia porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura, È il primo riconoscimento di diritti e doveri per tutti indistintamente.

CAMPI DI ESPERIENZA E TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

(dalle Indicazioni nazionali per il curricolo - settembre 2012)

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono

all'insegnante orientamenti, attenzioni, e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza . I cinque "campi di esperienza" sono:

1. IL SÉ E L' ALTRO:

A questa età si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità del proprio stare con gli altri nella scuola e nel mondo; questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni, trovano una "prima palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono famigliari.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.



2 IL CORPO E IL MOVIMENTO:

i bambini prendono coscienza del proprio corpo utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo; muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare , saltare ,correre, è fonte di equilibrio e di benessere psico-fisico. La scuola dell'infanzia è l'ambiente privilegiato e mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal proprio corpo e altrui, averne cura, comunicare attraverso di esso fino a raggiungere le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di

comunicare con immaginazione e creatività.

TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segni e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.



3 IMMAGINI, SUONI, COLORI:

i bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività : l'arte orienta questa propensione , educando al piacere del bello e al sentire estetico; l'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche , che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti ,i linguaggi a disposizione dei bambini , come la voce , il gesto , la drammatizzazione ,i suoni , la musica , la manipolazione dei materiali , le esperienze grafico-pittoriche , **i mass media e gli strumenti multimediali** ,diventano così bagagli , strumenti per raggiungere la conoscenza di sé stessi, degli altri, della realtà.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti. Tecniche espressive e creative;
- Esplora ed utilizza in maniera appropriata le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...).

- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il mondo della musica e combina elementi di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali utilizzando corpo, voce, oggetti e strumenti musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una annotazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.



4 I DISCORSI E LE PAROLE

I bambini si presentano alla scuola dell'infanzia con un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate, che vanno attentamente osservate e valorizzate. Interagendo tra di loro e con l'insegnante sviluppano nuove capacità, chiedendo spiegazioni, confrontando punti di vista, progettando giochi e attività, elaborando e condividendo esperienze e conoscenze. I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti dialogano con coetanei ed adulti in contesto extra familiare; giocano con la lingua che usano, provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta. L'incontro e la lettura di libri illustrati, l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente incoraggiano nei bambini la passione per la scrittura e la lettura. I bambini sono spesso a contatto con realtà, ambienti e messaggi plurilingui e se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali di dialogo di vita quotidiana diventando progressivamente consapevoli di suoni diversi,

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando ed usando anche le tecnologie e i nuovi media.



5 LA CONOSCENZA DEL MONDO:

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere; individuano qualità e proprietà degli oggetti, dei materiali e degli esseri viventi, prendono familiarità con i numeri a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno; ragionando sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze del contare, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere, si avviano così alla conoscenza del numero, dei primi processi di astrazione e rappresentazione con simboli e della struttura delle prime operazioni, muovendosi nello spazio scelgono ed eseguono i percorsi più idonei per raggiungere una meta prefissata scoprendo concetti geometrici come quelli di direzione e di angolo. sanno descrivere e riconoscere le forme geometriche.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezza, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (2018)

Il consiglio dell'Unione Europea, il 22 Maggio 2018, adotta una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità dello sviluppo sostenibile. Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità ed atteggiamenti, in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione /mentalità per agire o reagire ad

idee, persone e situazioni”.

Le otto competenze individuate modificano, in qualche modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006.

- **COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE:**
Campi di esperienza prevalenti: - I discorsi e le parole
- Il sé e l'altro
- **COMPETENZA MULTILINGUISTICA:**
Campi di esperienza prevalenti : - I discorsi e le parole
-Tutti i campi d'esperienza
- **COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA:**
Campi di esperienza prevalenti: -La conoscenza del mondo
- **COMPETENZA DIGITALE:**
Campi di esperienza prevalenti: -La conoscenza del mondo
-Immagini, suoni, colori
- **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE:**
Campi di esperienza prevalenti : -Tutti i campi di esperienza
- **COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA:**
Campi di esperienza prevalenti : -Il sé e l'altro
-Il corpo e il movimento
- **COMPETENZA IMPRENDITORIALE:**
Campi di esperienza prevalenti: -Tutti i campi di esperienza
- **COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI:**
Campi di esperienza prevalenti: -Il sé e l'altro
-Immagini, suoni, colori
-Il corpo e il movimento

AL TERMINE DEL PERCORSO TRIENNALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA,

è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

- Sa riconoscere ed esprime emozioni; è consapevole di desideri e paure avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un rapporto positivo con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti.

- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti pubblici e privati.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute; usa diversi linguaggi per comunicare; utilizza sempre con maggiore proprietà la lingua italiana.
- Padroneggia prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

NUCLEI TEMATICI PER L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

(Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica)

1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale

FINALITÀ SISTEMA INTEGRATO ZEROSEI

Il sistema integrato di educazione e di istruzione, introdotto dalla L.13 luglio 2025 n.107 (art.1 commi 180 e 181, lettera e) ed entrato in vigore con il Decreto Legislativo del 13 aprile 2027, n. 65, nasce per assicurare a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, lo sviluppo di "potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento... pari opportunità di educazione e istruzione, di cura, di relazione e di gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.

Il sistema 0-6 anni mira a:

- Promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico.
- Ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali, promuovendo la piena inclusione di tutti i bambini e rispettando e accogliendo tutte le forme di diversità.
- Promuovere la qualità dell'offerta educativa anche attraverso la qualificazione universitaria (Laurea in Scienze dell'educazione a indirizzo specifico) del personale educativo e docente, la formazione in servizio e il coordinamento pedagogico.
- Sostenere la primaria funzione educativa della famiglia.
- Agevolare la frequenza dei servizi educativi.

3. CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Premessa

La nostra scuola

- **presta attenzione al primo periodo di inserimento** e all'integrazione dei bambini;
 - **promuove attività individualizzate** come risposta alle esigenze del singolo bambino;
 - **favorisce le esperienze di apprendimento attivo basato sul movimento, la manipolazione, la curiosità e l'esplorazione;**
 - **propone attività a livello di gruppo**, perché attraverso di esse il bambino supera l'egocentrismo affettivo, logico, sociale e morale;
 - **presta costante attenzione alla crescita del bambino**, affinché si sviluppi armoniosamente;
 - **promuove la continuità educativa**, sia nel passaggio da un anno al successivo per tutto il tempo di frequenza alla scuola dell'Infanzia, sia con le istituzioni contigue (nido, scuola primaria), sia con la famiglia.
-
- **viene fatta a livello collegiale** coinvolgendo tutte le insegnanti;
 - **viene periodicamente verificata**, ricalibrata e adattata alle reali esigenze dei bambini;
 - **si divide in 4/5 unità di apprendimento** delle quali, l'accoglienza, generalmente rimane invariata nei tempi e modalità, mentre le altre variano a seconda del tema scelto che rappresenta il filo conduttore che ci accompagna per tutto l'anno e lega tra loro le unità di apprendimento;
 - **viene arricchita durante il corso dell'anno** con l'aiuto di esperti esterni che portano a scuola la loro arte e sapere e che ci aiutano ad ampliare ed approfondire le proposte fatte ai bambini in base all'argomento scelto;
 - **prevede** nel corso dell'anno scolastico, **alcune uscite didattiche ed esperienze sul territorio** mirate ad approfondire il tema trattato.

Il curricolo, oltre che su una dimensione esplicita, si sviluppa anche su una dimensione implicita, che si connota per un'intenzionalità educativa che richiama il concetto di ambiente di apprendimento: "Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, etc..) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni".

a) METODOLOGIA EDUCATIVA:

La nostra metodologia educativa di stampo agazziano, si muove ad ampio raggio, non segue un metodo specifico, ma abbraccia una pluralità di strategie e di connotati educativi, per tutelare e valorizzare flessibilità e autenticità.

Tale metodologia mira a valorizzare:

- 1 L'esperienza del gioco individuale e di gruppo
- 2 L'esplorazione e la ricerca
- 3 La vita di relazione
- 4 La mediazione didattica
- 5 L'integrazione

Il periodo fra i 3 e i 6 anni viene solitamente indicato come "età del **GIOCO**"; è la manifestazione più tipica e vitale dell'infanzia e non va inteso semplicemente come un passatempo. È principalmente attraverso il gioco, sia esso libero che strutturato, individuale che di gruppo che si valorizzano e prendono forma gli elementi principali della nostra metodologia educativa.

Le insegnanti danno quindi particolare importanza al gioco come strumento educativo; con il gioco il bambino riesce ad esprimere in maniera autentica e naturale, tutte le funzioni vitali, mette a frutto le sue doti creative ed immaginative, fornisce risposte ai suoi bisogni affettivi e instaura una serie di rapporti concreti nel contesto in cui si trova inserito favorendo altresì importanti processi di socializzazione.

All'interno del gioco strutturato l'insegnante assume il ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività creando situazioni di "problem solving di gruppo" e stimolando il pensiero critico e attraverso il metodo induttivo, mirano al conseguimento di traguardi con il contributo personale di tutti (gruppi eterogenei o omogenei).

b) OSSERVARE, VALUTARE E DOCUMENTARE:

La valutazione in itinere, resa possibile dall'**osservazione** attenta delle docenti supportata anche dalla consulenza psicopedagogica di esperti, mira a garantire la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni dei bambini. Le osservazioni sui bambini vengono condivise periodicamente in collegio docenti per meglio calibrare ed eventualmente modificate il progetto educativo-didattico.

In quest'ottica **la valutazione** ha una funzione di carattere formativo, riflessivo e qualitativo, non ha lo scopo di misurare, classificare o giudicare le prestazioni dei bambini, ma si pone come obiettivo far raggiungere a ogni bambino il suo meglio possibile, incoraggiando lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno; nella consapevolezza che i ritmi di crescita sono individuali e non procedono in modo lineare, ma a spirale e sono caratterizzati da slanci in avanti e momenti di pausa.

La scheda di valutazione o fascicolo personale racconta i traguardi raggiunti e viene condivisa con le famiglie nei colloqui individuali programmati in corso d'anno e alla fine del percorso nella scuola dell'infanzia.

La documentazione rappresenta una traccia, una memoria di eventi considerati significativi, di stili educativi, di scelte effettuate; serve all'insegnante per ripensare e

riorganizzare ciò che si è fatto e serve ai bambini per socializzare e condividere le esperienze.

I mezzi utilizzati per documentare sono:

- fascicoli, album grafici e pittorici illustrano le attività realizzate, le verifiche, le attività del percorso didattico;
- griglie di osservazione sui traguardi di sviluppo (fascicolo personale);
- realizzati creativi dei bambini;
- diari di bordo;
- fotografie (stampate o in digitale);
- cartelloni esposti;
- archivio dei progetti didattici;
- power point;
- video;
- collage fotografici, reel e video realizzati in digitale che documentano in modo sistematico le attività delle UDA sviluppate.

c) AMBIENTE DI APPRENDIMENTO:

- SPAZI E TEMPI

LO SPAZIO SCOLASTICO COME RISORSA EDUCATIVA

SPAZIO INTERNO

- **Aula di Sezione:**

-accoglie bambini di età eterogenea; dispone di oggetti vari e materiale didattico strutturato e non strutturato, per il gioco sia individuale che di gruppo.

-E' gestita da un'unica insegnante che sviluppa la programmazione didattica annuale in stretta collaborazione con il collegio docenti e con la consulenza della Fism.

-All'interno dell'aula di sezione si consuma il pranzo. Tale scelta di tipo educativo consente di vivere l'esperienza in modo intimo e accogliente, permettendo all'insegnante di gestire il momento con cura e attenzione.

I pasti sono cucinati da una mensa esterna, garantendo alti standard qualitativi e permettendo al contempo di seguire scrupolosamente tutti i protocolli di igiene e sicurezza alimentare.

I menù stagionali, elaborati da un dietista, nel rispetto dei bisogni nutrizionali dei più piccoli, tiene conto del fabbisogno calorico dei bambini dai due ai sei anni.

Vengono inoltre rispettate le esigenze di diete speciali per motivi di salute o di tipo etico e religioso.

-Nell'aula di sezione sono organizzati angoli - gioco con caratteristiche di autonomia rispetto alla totalità dell'ambiente e rappresentano precisi punti di riferimento affettivo – relazionale:

-l'angolo della lettura e dell'ascolto, organizzato con tappeti, scaffali o ripiani ad altezza del bambino, su cui posizionare libri e albi illustrati, ricchi di stimoli visivi e audio;

-l'angolo della casa delle bambole, strutturato con la cucina e i suoi accessori, strumenti per la pulizia, culla e passeggini con bambole, telefono e ogni altro giocattolo od oggetto che permetta al bambino di vivere l'esperienza del gioco di ruolo;

-l'angolo delle costruzioni e degli incastri, che mette a disposizione dei bambini costruzioni di diverse dimensioni, forme e materiali, giochi ad incastro verticali ed orizzontali di legno, plastica o gomma.

- **Bagno** ad uso esclusivo della sezione.
- **Zona accoglienza con armadietti personali** per la custodia del proprio corredo.
- **Ogni sezione ha accesso diretto** sul porticato antistante ed il giardino.
- **Grande salone**

opportunamente arredato con spazi dedicati al gioco motorio (correre arrampicarsi, scivolare e zone con costruzioni giganti per dare spazio alla creatività). Il salone divisibile in più zone con filodiffusione ed accessi diretti sul giardino e viale d'ingresso.

- **Palestra** per il gioco psicomotorio, psicomotricità ed attività ricreative
- **Aule dedicate a laboratori e progetti specifici** (posticipo orario scolastico, inglese, sostegno, IRC, stanza "cinema", colloqui) ognuna dotata di bagni propri.
- **Stanza della nanna** per il riposo pomeridiano di piccoli e piccolissimi (facoltativo - a discrezione della famiglia)
- **Segreteria/aula insegnanti**
- **Bagni disabili**

Gli spazi, gli arredi e i giocattoli sono rivisti PERIODICAMENTE e adeguati seguendo rigorosamente le normative di sicurezza ed igiene, per rispondere alle necessità di tipo educativo, logistico e organizzativo sempre in cambiamento.

SPAZIO ESTERNO

- **Ampio giardino e porticato esterno** posizionati sul retro dell'edificio, in una zona tranquilla che garantisce privacy e sicurezza.
- **Spazio dedicato all'orto** nel giardino stesso.

Tali ambienti vengono utilizzati per quasi tutto il periodo scolastico, ad eccezione dei mesi più freddi o per condizioni climatiche avverse. La modalità e le tempistiche di utilizzo di tali spazi è a discrezione dell'equipe delle insegnanti, che valutano di volta in volta con cognizione di causa, in base alle singole situazioni.

TEMPO EDUCATIVO

Quotidianità – Routine – Giornata scolastica

La giornata a scuola è ricca di momenti ALTAMENTE EDUCATIVI, attività che appartengono alla quotidianità ma ricche d'intenzionalità e motivazione pedagogica, dove **l'apprendimento per esperienza** assume centralità e concretezza.

L'ambiente scolastico **stimolante e accogliente incoraggia l'interesse e l'esplorazione del mondo circostante.**

8:30-9:15 ACCOGLIENZA IN SEZIONE

I bambini vengono accolti in un clima intimo per un sereno distacco dalla famiglia e incoraggiati a cominciare la mattinata scegliendo l'attività che preferiscono, nell'attesa dell'arrivo dei compagni (risposta al bisogno affettivo).

9:15 - 9:45 CIRCLE TIME NELL'ANGOLO DEL TAPPETO

I piccoli si dispongono seduti sul tappeto per un momento di saluto e confronto mattutino.

(Competenze socio-relazionali: Si tratta di tutte quelle azioni che consentono di instaurare una buona relazione tra i bambini e l'ambiente, dando modo di creare armonia nel gruppo classe; permette al bambino l'acquisizione della capacità di ascolto delle opinioni altrui, condivisione delle proprie esperienze, la capacità di partecipare rispettando le regole imposte dalla situazione.)





L'insegnante fa l'appello (**competenze socio – relazionali**), intavola una conversazione basata sul dialogo e l'ascolto reciproco, sviluppando il pensiero logico, il pensiero computazionale, il pensiero scientifico (**STEAM**) attraverso una serie di proposte di routine.

Alcuni esempi di attività:

- Annotazione e conteggio assenze e presenze (apprendimento "ingenuo" della matematica)
- Assegnazione ruoli compiti operativi e responsabilità a turnazione.
- Annotazione condizioni atmosferiche.
- Registrazione calendario (giorno,mese,stagione)
- Tabelle e istogrammi
- Registrazione dei compleanni



L'insegnante assegna i compiti giornalieri e legge brevi storie per stimolare la comprensione e l'attenzione. (**Risposta bisogno di conoscenza e sviluppo del sapere cognitivo, logico-matematico**: il sapere "cognitivo" comprende l'attenzione, la memoria, la comprensione del linguaggio, l'apprendimento, il ragionamento, il *problem solving* (capacità di trovare una soluzione ad eventuali problematiche che si presentano) e il processo decisionale.

9:45-10:00 SPUNTINO DI FRUTTA



**10:00-11:15 GIOCO LIBERO O STRUTTURATO/
ATTIVITA' GRAFICO PITTORICA/PLASTICA/
ESPERIENZA CREATIVA- MANIPOLATIVA/
LABORATORI CON ESPERTI**

(Risposta bisogno di conoscenza e **sviluppo del sapere cognitivo. Acquisizione competenze**)

Durante la mattinata il gruppo svolge giochi di ruolo/ simbolici e attività quali puzzle, lettura libri, costruzioni oppure attività grafiche, pittoriche o creative con materiale vario (STEAM). Vengono proposte attività strutturate che seguono il progetto educativo pensato per l'anno scolastico e rispondono all'obiettivo di acquisizione delle competenze e dello sviluppo del sapere cognitivo.

Le attività di gioco proposte nella cucina o sul tappeto o in altri angoli strutturati hanno l'obiettivo di **sviluppare l'autonomia operativa e relazionale**. Si intendono quelle autonomie che permettono al bambino di strutturare un gioco o un'attività in modo costruttivo ed efficace per sé e per gli altri, ad esempio con il gioco simbolico il bambino si proietta nel mondo "casa" o "scuola" interpretando un ruolo diverso dal suo (la mamma, la maestra, la nonna) e svolge

quelle attività che vede e proietta nel suo mondo, coinvolgendo i compagni.

Il gioco spontaneo è importante per la crescita emotiva, cognitiva e relazionale dei bambini, aprendo loro un mondo di possibilità a livello linguistico, interpersonale e sociale (**condivisione/capacità di auto-gestione/ interiorizzazione regole sociali**).

Esempio di giochi/attività (**STEAM**):

- Giochi di simbolizzazione
- Giochi costruttivi
- Giochi del passato e nolo solo
- Attività manipolative- plastiche- creative
- Laboratori
- Attività di cooperazione di gruppo

11:15-11:30 BAGNO (**Sviluppo autonomia fisica e relazionale**: l'autonomia fisica permette ai bambini di acquisire quelle capacità di base (andare in bagno da solo, tirare su le maniche, lavarsi le mani...) che servono nella quotidianità sia a casa che a scuola.

I bambini, osservando semplici regole di convivenza, di igiene personale e nel rispetto dei tempi di ciascuno, imparano a diventare autonomi e di conseguenza aumentano la consapevolezza di se stessi e la propria autostima.

11:30/12:00 GIARDINO-AREE ASSEGNATE NEL GRANDE SALONE

Momento di condivisione degli spazi (interni ed esterni) in comune con altre sezioni.

Spesso, in questo primo momento "ricreativo" vengono proposti giochi di gruppo strutturati (balli, canzoni, giochi della tradizione, etc..) con l'obiettivo di sviluppare competenze sociali, musicali, coreutiche, di ascolto e di attenzione in una realtà più ampia, quindi più complessa, rispetto alla propria sezione.

12:00/13:00 PRANZO

I piccoli vengono educati ad una corretta alimentazione, ma anche a vivere un momento di benessere psicofisico, di rispetto dei ritmi di ciascuno, a scoprire nuovi gusti e sapori (**tecnica del modelling**: La tecnica del modellamento consiste nella proposta di esperienze di apprendimento attraverso l'osservazione del comportamento di un soggetto che funge da modello, in questo caso i compagni di classe), **costantemente stimolati all'autonomia personale sociale e all'intraprendenza**.

Esempi di attività con approccio STEAM:

- Apparecchiare e sparecchiare
- Aspettare in fila il proprio turno
- Distribuire e consegnare oggetti
- Sbucciare la frutta



13:00/13:15 Prima uscita facoltativa

13:15/13:45 GIARDINO-AREE ASSEGNATE NEL GRANDE SALONE

(Sviluppo autonomia fisica – relazionale operativa –sociale)

Attività motorie e ricreative libere in salone e/o attività all'aperto, da sempre considerate indispensabili nello sviluppo globale del bambino (fisico, motorio, esperienziale e cognitivo) per soddisfare il suo bisogno di momento di operosità, svago e contatto con la natura.



13:45- 14.00 BAGNO

14:00-15:15 ATTIVITÀ DI INTERSEZIONE PER BAMBINI MEZZANI E GRANDI /

(Potenziamento e consolidamento competenze cognitive, sociali, prassiche)

Attività laboratoriali dove l'approccio STEAM vede piena realizzazione:

- progettazione
- costruzione
- riflessione
- rielaborazione

RIPOSO PER I PICCOLI E PICCOLISSIMI (facoltativo)

15:40-16.00 TUTTI A CASA (Ricongiungimento familiare. **Autonomia emotivo/affettiva**)

PROGETTI EDUCATIVI INTERNI

- **Gioco psicomotorio** in palestra in base agli argomenti legati al progetto annuale e/o come potenziamento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze (per sezione).
- **Progetto Orto:** Il progetto verrà svolto da ogni sezione per tutta la durata dell'anno, con periodi di semina a ottobre/novembre e a marzo.

I bambini avranno a disposizione una porzione di terreno del giardino scolastico per coltivare ortaggi e piante aromatiche, curandone tutte le fasi di crescita. Il gruppo Alpini di Travagliato darà una mano nella gestione dell'orto durante l'anno (vedi allegato).

- **Progetto Sala cinema:** Il progetto inizierà nel mese di novembre e verrà svolto il venerdì pomeriggio a sezioni alterne.

Il gruppo classe vivrà l'esperienza simulata di essere in una piccola sala cinematografica dove, di volta in volta, verranno mostrati film d'animazione o cartoni animati adatti ai bambini e inerente agli argomenti trattati in classe (vedi allegato).

LA NOSTRA GIORNATA (orario) :

7.30 / 8.30	Accoglienza dei bambini servizio orario anticipato (facoltativo e a richiesta)
8.30 / 9.15	Accoglienza in sezione
9.15 / 9.45	Circle time
9.45 / 10.00	Spuntino di frutta
10.00 /11.15	Attività e gioco in sezione- Laboratori
11.30 /12.00	Prima ricreazione aree comuni
12.00 / 13.00	Pranzo
13.00 / 13.15	Prima uscita
13.15 / 14.00	Seconda ricreazione aree comuni (mezzani e grandi)
13.15 / 15.15	Riposo per piccoli e piccolissimi
14.00/ 15.15	Attività d'intersezione per mezzani e grandi
15.15/ 15.40	Riordino e preparazione per l'uscita
15.40 / 16.00	Seconda Uscita
16.00 / 18.00	Servizio orario posticipato (facoltativo e a richiesta)

• MODALITÀ E RELAZIONI

Le attività educative e didattiche vengono pensate e organizzate sia tra bambini della medesima SEZIONE con lavori in PICCOLO GRUPPO divisi per fasce d'età omogenea, eterogenea o per interesse, che con bambini di altre sezioni, in LABORATORI E INTERSEZIONI per età omogenea. Le diverse proposte educative cercano di rispondere alle diverse esigenze (motorie, espressive, comunicative, manipolative, artistiche, intellettuali, relazionali...) e ai bisogni educativi di ciascuno, creando il giusto mix di esperienze.

Le stesse ROUTINE (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, etc..) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni".

All'interno della giornata scolastica esistono momenti di GIOCO SPONTANEO, STRUTTURATO O SEMI-STRUTTURATO creati nelle singole sezioni, dove i bambini sono divisi in piccoli gruppi o in gruppi più ampi; al contempo esistono anche momenti di gioco libero o strutturato in spazi comuni alla presenza di più sezioni.

La scuola dell'infanzia offre un' ambiente educativo **relazionale**, ossia lo sviluppo di un clima relazionale positivo tra bambini e tra adulti e bambini, caratterizzato in senso ludico e affettivo e imperniato sulla condivisione di regole di convivenza.

Nella gestione dei conflitti e nella regolazione delle emozioni, negli ultimi anni, il collegio si è interrogato su quali fossero le strategie più efficaci per mantenere un giusto equilibrio e un corretto stile educativo.

Pertanto, sono state valutate e proposte varie strategie educative di mediazione tra i pari e di gestione controllata delle situazioni (tra le quali ad esempio il "time in") che operano per garantire il benessere sia del singolo bambino che del gruppo stesso, con un approccio mai giudicante, ma presente, accogliente e rassicurante.

d) SCUOLA INCLUSIVA E SCELTE OPERATIVE:

La nostra scuola dell'infanzia conferma la sua mission pedagogica a favore dell'accoglienza e si propone di essere inclusiva attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze presenti in ogni bambino e il rispetto di ogni tipo di difficoltà, attraverso una progettazione didattica strutturalmente inclusiva.

Essere inclusivi a scuola significa, infatti, dare a tutti i bambini, in modo equo, le stesse possibilità di crescita, rispettando così la dignità e la specificità di ognuno, riconoscendone e valorizzandone i punti di forza.

Ogni bambino, infatti, o per motivi fisici, biologici, fisiologici ed emotivi, o anche psicologici e sociali, con continuità o per determinati periodi, può manifestare un bisogno educativo speciale, rispetto al quale la scuola mette in campo una risposta adeguata e personalizzata, facendo proprio un atteggiamento di prossimità e professionalità, attenta alle persone e per le persone, riconoscendole e valorizzandole nella loro unicità.

Dopo un'attenta lettura del grado d'inclusività e degli obiettivi di miglioramento, pertanto, il collegio docenti, redige un piano annuale di inclusione (PI) che viene poi visionato dal consiglio di amministrazione e successivamente approvato in base alle risorse umane ed economiche che la scuola ha effettivamente a disposizione per l'anno scolastico in questione.

Il **PI** (vedi allegato) si propone di:

- promuovere il rispetto, la valorizzazione delle diversità e dei processi di inclusione attraverso strategie mirate alla cultura dell'inclusione;
- stimolare una formazione continua del personale docente e l'autoriflessività;
- creare e formare figure che sia attente verso determinate situazioni di svantaggio socio-economico o culturale (es. "refente sentinella")
- alimentare un confronto reciproco con altri insegnanti ed esperti, per approfondimenti teorici e pratici legati a specifiche situazioni;
- collaborare in modo stretto con i servizi di riferimento territoriali (UNPIA, Comune, centri riabilitativi, azienda consortile Ovest solidale);

- strutturare una progettazione attenta, anche nell'organizzazione di spazi e tempi, focalizzandosi sui punti di forza di ogni bambino;
- sensibilizzare ad un'attenzione al linguaggio verbale e non verbale utilizzato e alle scelte educativo-didattiche connesse per rispondere alle domande e alle esigenze dei bambini;
- potenziare esperienze laboratoriali o di intersezione, per incoraggiare uno sguardo plurale e la messa in campo di azioni congiunte e interconnesse.

Infine, la scuola riserva un'attenzione particolare verso i bambini che presentano una disabilità certificata ai sensi della legge 104/92.

Nel caso, dunque, fossero iscritti bambini certificati ai sensi di tale legge sopracitata, la scuola si avvale dell'ausilio di assistenti per l'autonomia messi a disposizione del Comune di residenza dell'alunno e di insegnanti di sostegno incaricati dalla scuola stessa. Per questi bambini si elabora il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

-Legge quadro n° 104 del 3/02/1992

-Comma 184 L. 107/15 La Buona Scuola (Istituzione dell'Osservatorio permanente sull'inclusione scolastica).

-D.LGS n° 66/17 – “Norme per la promozione ed inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, comma 180 e 181, lettera C della legge del 13 luglio 2015, n.107.”

-D.LGS n° 96/19 –Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66, recante – “Norme per la promozione ed inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, comma 180 e 181, lettera C della legge del 13 luglio 2015, n.107.”

-Nota del 15 giugno 2020 n.1041 sul PEI.

e) CONTINUITA' EDUCATIVA:

Il percorso di **CONTINUITÀ** formativa si sviluppa in senso

- **ORIZZONTALE** (in rapporto alle famiglie e alla comunità locale)
- **VERTICALE** (in rapporto alla scuola primaria, alla sezione primavera e ai servizi 0-3).

CONTINUITA' ORIZZONTALE

- La famiglia rappresenta il primo ambiente di socializzazione e di apprendimento e in questo ambiente il bambino sviluppa le sue prime esperienze e le prime acquisizioni. **Con la famiglia dei bambini la scuola, intende costruire** una continuità educativa e un'alleanza, condividere le finalità ed i contenuti, le strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere ed imparare.

Partendo dalla consapevolezza che il bambino guarda il mondo attraverso lo sguardo dei suoi genitori e nella stessa direzione, vuole rendere i genitori partecipi dell'esperienza dei loro figli ma al tempo stesso, attuare e valorizzare la divisione dei compiti senza creare separazioni ma vivendo la corresponsabilità educativa, che richiama ad una responsabilità condivisa, quale espressione di solidarietà, che ha bisogno di accordi, che rimanda all'incontro di persone che convergono verso un fine comune. (vedi patto di corresponsabilità allegato).

Durante l'anno educativo i genitori sono invitati a partecipare ad

- Incontro iniziale per conoscere il percorso educativo-formativo ed organizzativo (inserimento -sezione -regolamento);
 - riunione di sezione con elezione dei rappresentanti di sezione;
 - colloquio individuale (primi giorni di settembre per meglio conoscere nello specifico il bambino, aiutati da un questionario conoscitivo);
 - colloquio durante l'anno per un confronto sulla crescita e sui traguardi raggiunti dal bambino;
 - Incontri con i rappresentanti di sezione per un confronto circa aggiornamenti, idee e nuove proposte;
 - colloquio a giugno per i bambini "grandi" in vista del passaggio alla scuola primaria.
 - La scuola si impegna a proporre incontri per il confronto e lo scambio in merito a tematiche educative con la presenza di esperti.
 - L'impegno dei genitori è sempre apprezzato e richiesto (sicurezza per la realizzazione e l'allestimento di feste ed eventi).
 - La scuola si fa promotrice della collaborazione con le realtà del territorio, attraverso la promozione di intese educative con le istituzioni, associazioni che operano a livello territoriale (Comune, Parrocchia, Gruppo Alpini, Protezione Civile, Cooperativa sociale onlus il Vomere, gruppo Anzini parrocchiale, RSA Don Angelo Colombo, Biblioteca Comunale).
- Allo stesso tempo, mantiene rapporti e stringe alleanze di cooperazione con altre scuole vicine appartenenti alla rete FISM.

CONTINUITA' VERTICALE

Nello stesso tempo, non bisogna dimenticare che la continuità educativa merita di essere esercitata anche a livello verticale e ciò presuppone l'instaurazione di efficaci collegamenti didattici, organizzativi e curricolari con i livelli successivi e precedenti del ciclo formativo di base.

La nostra scuola è presente, inoltre, un'insegnante nominata "referente continuità" che ha il compito di mantenere rapporti con i referenti continuità di altri servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia del territorio, per manere una linea condivisa di pensiero, linguaggio, formazione e opportunità di crescita (Servizio integrato 0-6).

Con la [SCUOLA PRIMARIA statale di Travagliato](#)

Fin dall'inizio dell'anno scolastico, la Scuola instaura con le insegnanti della scuola primaria un raccordo didattico che prevede

- Colloqui con le insegnanti per il passaggio di informazioni delle contenute nel fascicolo personale- ponte compilato.

Nella stesura del profilo in uscita, si utilizza come riferimento pedagogico quello riportato nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012).

- Analisi delle informazioni necessarie per la formazione di classi il più possibile eterogenee, affinché i bambini che passano alla scuola primaria possano continuare il percorso formativo iniziato all'infanzia in modo positivo.
- Attività di raccordo tra i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e quelli del primo anno di scuola primaria che li veda coinvolti in una comune attività per il piacere di "stare insieme" e di "fare insieme" e di visitare la nuova struttura scolastica. Pertanto, ogni anno vengono analizzati i bisogni e gli interessi e si crea un progetto che soddisfi le aspettative comuni.

Con la nostra "SEZIONE PRIMAVERA"

Dall' a.s. 2024/2025, la Scuola dell'infanzia Parrocchiale ospita la SEZIONE PRIMAVERA, dedicata ai bambini di due anni.
(vedi allegato PROGETTO EDUCATIVO GENERALE- sezione primavera)

Per garantire una continuità dei percorsi educativi e un sereno passaggio dalla sezione dei più piccoli alla scuola dell'infanzia, nella seconda parte dell'anno, i bambini si incontreranno, talvolta nelle sezioni dell'infanzia, talvolta in s. primavera, collaborando allo svolgimento di un'attività o trascorrendo momenti di gioco insieme.

La finalità del progetto continuità "Tra di noi", è quella di permettere ai bambini di fare esperienza di luoghi, tempi e spazi dell'infanzia. Attraverso l'incontro reciproco si promuoverà un "ponte d'esperienza", aprendo una finestra sulla nuova realtà in cui i bambini entreranno l'anno successivo.

L'incontro sarà occasione per i più piccoli di prendere esempio e ispirazione, per i più grandi l'opportunità di mostrare la loro quotidianità e prendersi cura dei più piccoli.

Con l'Asilo Nido GIROGIROTONDO di Travagliato

Anche per i bambini che dall'Asilo Nido Girogirotondo passano alla scuola dell'infanzia sono pensate esperienze di continuità e raccordo : i piccoli ospiti del nido, all'ultimo anno di frequenza , effettuano visite agli ambienti della scuola , trascorrono momenti di intersezione con i nostri bimbi ed hanno modo di cominciare la conoscenza con le insegnanti ; successivamente, previo consenso dei genitori, ci sarà un passaggio di informazioni, tra le due strutture , al fine dell'inserimento armonico dei bambini nelle sezioni d'infanzia.

Con il Nido S. Giuseppe e Asilo Nido Cantastorie di Travagliato

Al fine di un inserimento sereno dei piccoli, ci sarà un raccordo e un passaggio delle informazioni tra i referenti dei due servizi educativi e la scuola dell'infanzia, previo consenso dei genitori, utilizzando la modalità scelta dagli Asili Nido stessi.

f) IRC (INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA)

“L’insegnamento della religione cattolica IRC è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché apre alla dimensione religiosa, promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato.” da - La nuova intesa sull’insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche (statali e paritarie) firmata da CEI e MIUR il 28/06/2012 ed emanata con D.P.R. 175 del 20/08/2012.

L’IRC, è parte integrante del nostro progetto educativo, discende dall’Accordo di revisione del Concordato (1984) e dalla sopracitata intesa tra Ministero e CEI inteso, che ribadisce lo specifico carattere culturale dell’IRC, come un insegnamento curricolare e pertanto aperto a tutti.

L’insegnamento della religione cattolica, nella scuola dell’infanzia, vuole creare le basi sul quale fondare un servizio a favore delle nuove generazioni, volto a formare personalità giovanili ricche di interiorità, forza morale e senso civico, aperte ai valori della giustizia, della solidarietà e della pace. Intende rispondere alle domande della persona e offrire la possibilità di conoscere quei valori che sono essenziali per la formazione globale.

Nella nostra scuola, ogni anno viene stesa una progettazione relativa all’insegnamento della religione cattolica che abbraccia e condivide sia il progettazione educativo- didattica generale , sia il progetto educativo tenendo conto delle indicazioni nazionali e quindi dei traguardi per lo sviluppo specifici per IRC presenti nei 5 campi di esperienza e dei 4 ambiti tematici quali: Dio e l’uomo, la bibbia e le altre fonti, il linguaggio religioso, i valori etici e religiosi.

Al centro del progetto si colloca la persona di Gesù che accompagna il bambino per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, per manifestare la propria interiorità, immaginazione ed emozioni, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

L’insegnamento della religione cattolica viene svolto con cadenza settimanale (un’ora e mezza alla settimana) oppure in occasione di festività o ricorrenze quali il Natale, la

Pasqua o le feste dei Santi il tempo dedicato si concentra un nucleo tematico.

L'insegnamento viene proposto da docenti formate e idonee per l'insegnamento IRC e/o da specialisti incaricati.

g) EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019, n.92 ha istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica all'interno del curricolo della scuola dell'infanzia,

mentre il D.M. del 22 giugno 2020 n. 35 ha suggerito "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile" come espresso nelle "Linee guide per l'insegnamento dell'educazione civica".

Le linee guida previste per l'attuazione di tale normativa, in piena coerenza con il dettato Costituzionale, sottolineano non solo la centralità dei diritti, ma anche dei doveri verso la collettività, con un senso di appartenenza ad una comunità più ampia rispetto a quella familiare e valorizzano l'importanza dei talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano.

La scuola ha la responsabilità di supportare gli studenti nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento, in un percorso formativo che coinvolge la persona nella sua centralità, interezza e unitarietà, dove deve sempre essere favorita l'inclusione, ad iniziare dagli studenti con disabilità.

Tali iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza devono trovare attuazione già dalla scuola dell'infanzia e proseguire lungo tutto l'arco della vita.

Particolare rilevanza per l'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza riveste il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, che consente al bambino di sperimentare una pluralità di ruoli simulando esperienze di vita adulta.

Le linee guida prevedono, pertanto, tre nuclei concettuali:

1 Costituzione: diritti e doveri- necessità del rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini

2 Sviluppo economico e ecosostenibilità: tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità di vita -protezione dell'ambiente- cultura della protezione civile ed educazione alimentare.

3 Cittadinanza digitale: attività di responsabilizzazione e promozione di un sano approccio alla conoscenza e all' utilizzo degli strumenti tecnologici.

Nella nostra realtà scolastica, d'ispirazione cristiana, la sensibilità e l'attenzione verso queste tematiche hanno sempre trovato terreno fertile.

In particolar modo nell'anno scolastico 2024/25, la scelta del titolo del Progetto educativo annuale era proprio sulla tema dell'INCLUSIONE e quindi con una particolare attenzione al diritto ad una dignitosa qualità di vita per tutti, dove il rispetto verso l'altro era il protagonista.

Nella seconda parte del progetto, ai più grandi, è stato chiesto di mettere in campo tutte le abilità di osservazione, inventiva, ingegno, imprenditorialità e creatività per realizzare un progetto grafico, che poi con la mediazione dell'insegnante è diventato un "digital storytelling" del loro PAESE GENTILE immaginario, con lo scopo di mostrare un utilizzo intelligente, sano e costruttivo della tecnologia, a favore delle Diversità.

L'educazione alla salute e ad una corretta alimentazione, la cultura della protezione civile e la tutela del patrimonio pubblico sono argomenti che hanno trovato pieno sviluppo in tale progettazione e troveranno sempre più spazio anche all'interno delle nostre narrazioni educative future.

(Vedi allegato PROGETTO EDUCATIVO ANNUALE A.S. 2024-25 "INCLUSIVAMENTE")

(Vedi allegato ED. CIVICA)

h) STEAM

La nostra scuola, per essere innovativa e al passo con i tempi, si riorganizza con nuovi strumenti e nuove metodologie, attiva tutte le sue migliori risorse per essere presente e per non far mancare mai il suo supporto vitale ma discreto ai bambini e alle loro famiglie.

La nostra scuola si impegna già da anni ad attuare metodologie didattiche innovative, atte a rafforzare le competenze matematico-scientifiche-tecnologiche, ingegneristiche e digitali.

Dall' a.s.2023-24, gli sforzi educativi del team d'insegnanti si sono ulteriormente convogliati verso l'adozione delle "Linee guida per le discipline STEAM", inviate dal ministero in data 15/09/2023 (DM 184) dove, in aggiunta alle classiche scienze, trova risalto anche l' Arte e, in una visione più ampia, l'intera sfera delle materie umanistiche.

Tali linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, a partire dal sistema integrato per bambini da zero a sei anni fino all'istruzione degli adulti.

Proprio l'"obiettivo 4" dell'agenda 2030 punta ad un'"istruzione di qualità per tutti", con il consolidamento delle competenze di base linguistiche e logico- matematiche, appartenenti alle competenze chiave europee del 2006.

In una prospettiva interdisciplinare, cornice perfetta nella scuola dell'infanzia, la STEAM trova il modo di sviluppare la MATEMATICA del CITTADINO: formare cioè, studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico.

La scuola dell'infanzia Parrocchiale, pertanto, concentrerà il suo focus educativo sul metodo STEAM, dove l'esperienza laboratoriale, la cooperative learning, i lavori di gruppo, la progettualità condivisa, le proposte ludiche e i giochi di squadra troveranno la loro piena attuazione.

Problem solving, pensiero critico, creatività, comunicazione, partecipazione, iniziativa, esplorazione, pensiero computazionale (CODING plugged , ma soprattutto unplugged) sono solo alcune delle esperienze che caratterizzeranno lo stile operativo della nostra scuola dell'infanzia.

Il progetto educativo 2024/2025, per esempio, ha sviluppato appieno tali metodologie e ha trovato il suo culmine nella seconda parte dell'anno con la realizzazione di un elaborato digitale animato (digital storytelling), dove si sono concretizzate le proposte e le iniziative realizzate dai bambini.

(Vedi allegato PROGETTO EDUCATIVO ANNUALE A.S. 2024-25 "INCLUSIVAMENTE")

4.PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

RISORSE UMANE

RISORSE INTERNE

La scuola dell'infanzia è considerata a tutti gli effetti una comunità educante formata

dall'equipe educativa (insegnanti, educatrice, coordinatrice, direttore); si incontra in maniera calendarizzata e specifica due volte al mese per stendere, aggiornare e compiere tutte le azioni necessarie al buon proseguo della programmazione; all'equipe educativa sono richieste:

- titolo di studio idoneo;
- competenze professionali e culturali;
- preparazione pedagogica, didattica ed organizzativa;
- disponibilità all'ascolto dei singoli bambini "portatori di una propria storia personale", peculiarità e bisogni nell'assoluto rispetto di ciascuno;
- capacità e disponibilità a promuovere incontri e momenti formativi e di programmazione educativa;
- un costante e profondo impegno nella formazione in ambito educativo;
- aggiornamenti in ambiti specifici (autismo DSA-BES-Comunicazione alternativa);
- aggiornamenti per la sicurezza sul posto di lavoro e nei confronti dell'utenza (FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA - PRIMO SOCCORSO- PREVENZIONE INCENDI - HACCP);
- aggiornamenti e riqualificazione per l'uso delle "nuove forme di far scuola" con tecnologie e strumenti multimediali per meglio affrontare i cambiamenti che i tempi richiedono (lead...etc);

- capacità di autovalutazione del proprio operato e metodo educativo del rapporto con i colleghi, con la direzione e tutto il personale scolastico.

dal personale ausiliario composto da quattro inservienti

- Addette alla pulizia ed igienizzazione quotidiana di tutti gli ambienti e alla sanificazione a giorni alterni degli stessi;
- Si occupano di predisporre le sezioni per il pranzo e distribuire i carrelli con le pietanze.
- Collaborano con le docenti anche nella cura ed igiene personale dei bambini , instaurando rapporti positivi ed educativi con essi.
- Sono tenute a partecipare ai corsi per la per la sicurezza sul posto di lavoro e nei confronti dell'utenza (HCCP- FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA - PRIMO SOCCORSO PREVENZIONE INCENDI)

dalla famiglia dei bambini con la quale costruire una continuità educativa e un'alleanza, condividendo le finalità ed i contenuti, le strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere ed imparare.

Partendo dalla consapevolezza che il bambino guarda il mondo attraverso lo sguardo dei suoi genitori e nella stessa direzione, possiamo rendere i genitori partecipi dell'esperienza dei loro figli ma al tempo stesso, attuare e valorizzare la divisione dei compiti senza creare separazioni, ma vivendo la corresponsabilità educativa (vedi patto di corresponsabilità allegato).

Nella nostra scuola operano:

- Il rappresentante legale
- Il direttore
- Una coordinatrice con idoneità per l'insegnamento della religione cattolica, che entra in copertura in caso di sostituzione e supporto
- Cinque insegnanti titolari di sezione, di cui una idonea per l'insegnamento della religione cattolica
- Una docente jolly, che dedica una parte delle sue ore come supporto alla scuola e un'altra quota come ore specifiche per il sostegno
- Un' educatrice titolare della sezione primavera
- Un' educatrice per il servizio di orario anticipato
- Quattro ausiliarie, di cui una anche sul servizio di orario anticipato
- Un' assistente ad personam per bambino con disabilità
- Annualmente: personale esterno qualificato per l'attuazione di progetti specifici (psicomotricità, inglese, rugby tots ...)

RISORSE ESTERNE

La nostra scuola mantiene una fitta rete con il territorio collaborando con:

- FISM: associazione che coordina tutte le scuole paritarie di ispirazione cristiana e che segue costantemente la formazione ed aggiornamento degli insegnanti.
- Con l'AZIENDA CONSORTILE OVEST SOLIDALE: realtà che coordina scuole paritarie e statali del territorio per permettere loro di fare rete ed essere sempre al passo con i mutamenti sociali e non solo, attraverso azioni di formazione e supervisione metodologica delle insegnanti (come da "Linee pedagogiche sistema integrato 0-6").
- IL COMUNE: con il quale è in atto una convenzione triennale e un rapporto di collaborazione continua che consente alla scuola di avere a disposizione assistenti ad personam in caso di bambini con disabilità.
- LA PARROCCHIA
- LA BIBLIOTECA COMUNALE
- LA SCUOLA PRIMARIA E I NIDI (continuità verticale)
- LA COOPERATIVA SOCIALE "IL VOMERE" per accrescimenti reciproci, nell'ottica della diversità come risorsa.
- IL GRUPPO ALPINI
- RSA "DON ANGELO COLOMBO"
- IL GRUPPO ANZIANI PARROCCHIALE
- LA PROTEZIONE CIVILE
- VOLONTARI "AMICI DELLA PARROCCHIALE" che ci sostengono e ci aiutano nella gestione ordinaria e straordinaria della scuola.

RISORSE FINANZIARIE

Essendo una scuola di recente costruzione, gli spazi e gli arredi sono tutti a norma di legge e certificati, quindi sicuri; dispone di ausili tecnologici (tablet in ogni sezione , pc , impianto audio centralizzato interno ed esterno, citofoni intercomunicanti tra le sezioni, segreteria, ausiliarie, wi -fi in tutta la scuola .

La scuola si sostiene, oltre che con le rette dell'utenza, con i contributi ministeriali e regionali e grazie alla convenzione con il comune di Travagliato che garantisce una sostanziale copertura dei costi di gestione.

5. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ORARIO ANTICIPATO E ORARIO POSTICIPATO SCOLASTICO

(servizi facoltativi e a richiesta- con supplemento sul costo della retta mensile)

SERVIZIO PRE - SCUOLA (7:30-8:30)

SERVIZIO POST- SCUOLA (16:00-18:00)

Ogni anno scolastico, viene proposta la possibilità di attivazione al raggiungimento di un numero minimo di adesioni.

Tali servizi non rientrano nel piano dell'offerta formativa della scuola dell'infanzia, ma sono servizi ricreativi nati in risposta alle esigenze delle famiglie.

AMPLIAMENTO PROPOSTE EDUCATIVE E PROGETTI

Oltre al curriculum obbligatorio, la nostra Scuola dell'Infanzia offre ulteriori possibilità di arricchimento **ampliando l'offerta formativa** con progetti specifici servendosi di insegnanti qualificati esterni al personale docente della scuola, proposti ai bambini per fasce d'età omogenea.

PROGETTI ESTERNI

Il collegio docenti e la Direzione, per attuare una didattica inclusiva e personalizzata, in base ai bisogni e capacità dei bambini, si riserva di scegliere annualmente e/o in itinere le proposte educativo-didattiche più idonee tra:

- **PROGETTO DI PSICOMOTRICITÀ** "Ludica" per il gruppo piccoli, piccolissimi e per la sezione Primavera a cadenza settimanale.
- **PROGETTO "RUGBY TOTS"** per il gruppo mezzani a cadenza settimanale.
- **PROGETTO INGLESE** "Tell me a story" per gruppo grandi a cadenza bisettimanale

I progetti con esperti esterni sono facoltativi e con supplemento sul costo della retta.

I PROGETTI PERMANENTI

-SCREENING LOGOPEDICO (gratuito per i genitori)

Proposto annualmente ai bambini di cinque anni in vista dell'inserimento nella scuola Primaria, su consenso dei genitori. La scuola mette a disposizione della logopedista un

ambiente idoneo, igienizzato e tutti i presidi di sicurezza per svolgere in tranquillità l'intervento di valutazione (un incontro per bambino).

Inoltre, per i bambini che nello screening abbiano mostrato qualche difficoltà ortofonica e linguistica, qualora la famiglia lo richiedesse, esiste la possibilità di far intraprendere ai piccoli **un percorso logopedico** con la specialista **durante la giornata scolastica e negli ambienti messi a disposizione della scuola stessa**. I costi, in questo caso, saranno a carico della famiglia.

PROGETTI CON IL TERRITORIO

Per una pedagogia del territorio, è importante un processo di sensibilizzazione utile a non creare due mondi (quello della Scuola e quello del territorio) ma un unico mondo aperto che permetta di vivere meglio la propria città. A tal fine la Scuola dell'infanzia programma in base al progetto annuale:

- Visite alla biblioteca comunale e agli spazi comunali;
- Uscite didattiche presso musei, mostre, luoghi culturali;
- Gite presso parchi e fattorie didattiche;
- Partecipazione alle iniziative proposte dal comune e dalle associazioni
(Anziani, Protezione civile, Alpini, Vomere);

La Scuola dell'Infanzia Parrocchiale si avvale della continua collaborazione con l'amministrazione comunale che coinvolge la scuola anche nell'organizzazione e realizzazione di eventi destinati a tutta la popolazione.

...E CON LE FAMIGLIE

Di fondamentale importanza è la collaborazione tra scuola e famiglia. A tale scopo è nostra intenzionalità considerare e realizzare momenti di aggregazione delle famiglie nella preparazione e allestimento di feste, ricorrenze o eventi; in questo modo la Scuola aiuta i genitori ad allacciare nuovi rapporti con altri genitori, diventando luogo di scambio e di confronto.

Inoltre, ritenendo utile sviluppare una **formazione ai genitori**, la Scuola si prefigge di proporre ogni anno alcuni **incontri formativi** serali o preserali su **tematiche educative** di comune interesse, avvalendosi della collaborazione degli **esperti** (psicologi, pedagogisti...).

6.PIANO DI MIGLIORAMENTO (Pdm) TRIENNALE:

AUTOVALUTAZIONE

La dimensione autovalutativa è importante in quanto può aiutare i gestori, i coordinatori e gli educatori delle scuole dell'infanzia e dei servizi alla prima infanzia di ripensare, rielaborare e condividere per e con le famiglie le linee del Progetto Educativo alla luce del nuovo scenario sociale, secondo quanto affermato nel documento elaborato dalla Fism regione Lombardia: "consapevoli che i cambiamenti in atto - e la velocità con cui si concretizzano - non contraddicono il nostro precedente impegno, ma ci chiamano a ricollocarci prontamente nella realtà, predisponendo un percorso che, nella discontinuità della domanda educativa e dei bisogni sociali e dei singoli, sappia porsi in continuità con la finalità dell'educare alla luce dell'ispirazione cristiana".

I processi di autovalutazione possono dunque aiutare ad essere:

- maggiormente consapevoli delle ragioni dell'essere scuola a servizio dei bambini e delle famiglie;
- maggiormente capaci di ricollocarci in realtà sociali a costante e veloce mutamento;
- maggiormente aderenti all'ispirazione cristiana delle scuole Fism.

La definizione del percorso di autovalutazione si pone nell'ottica di un progressivo miglioramento, e fornirà quei dati utili a rilevare collegialmente le aree e/o gli specifici punti delle diverse aree su cui tornare a riflettere, discutere e prendere decisioni.

Ogni insegnante elabora annualmente una relazione che riporta i punti deboli e quelli forti del progetto educativo, del rapporto con i genitori e con i colleghi. Dal riesame di tali relazioni, il collegio si adopera per attuare i provvedimenti necessari al raggiungimento dei punti esaminati.

Viene sempre mantenuta alta l'attenzione verso la valutazione della nostra realtà scolastica. Pertanto, gli obiettivi di miglioramento pensati sono sempre monitorati, condivisi e verificati di anno in anno per garantire un processo costante in evoluzione, attento ai cambiamenti organizzativi interni, ai nuovi scenari educativi, alle diverse disposizioni giuridiche e amministrative e alle dinamiche sociali in veloce mutamento.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO 2025/2028

- ❖ Supportare le famiglie nella loro genitorialità, sostenendoli con iniziative di condivisione, formative e di supporto.
- ❖ Migliorare l'ambiente d'apprendimento e lo stile di vita comunitaria, cercando soluzioni sempre più idonee alle nuove esigenze e ai nuovi scenari.
- ❖ Prestare maggior attenzione alla sostenibilità ambientale nelle scelte organizzative e

logistiche della scuola.

Il nuovo PTOF 2025/2028 è stato approvato dal collegio docenti in data 18/12/2024 e dal consiglio di amministrazione nella figura del direttore e del rappresentante legale in data 31/12/2024

Per il collegio docenti
(la coordinatrice)

Gandossi Claudia

Il Rappresentante legale

Don Tino Decca

il Direttore

Don Nicola Santini

Allegati al P.T.O.F e presenti nella segreteria della scuola per la visione:

- **SINTESI PTOF (MINI PTOF)**
- **PE SCUOLA INFANZIA**
- **PROGETTO EDUCATIVO GENERALE - SEZIONE PRIMAVERA**
- **PI 2024/2025**
- **MODELLO PEI**
- **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA**
- **REGOLAMENTO DELLA SCUOLA**
- **MENÙ STAGIONALE**
- **PLANIMENTRIA SCUOLA**
- **PROGETTO EDUCATIVO ANNUALE - S. INFANZIA 2024/2025**
- **PROGETTO ORTO**
- **PROGETTO VOMERE**
- **PROGETTO SALA CINEMA**
- **PROGETTO BIBLIOTECA COMUNALE**
- **PROGETTO ED. CIVICA**